



SEDICESIMA

PUNTATA

In cantiere



Personaggi principali: i Fappani (mamma Anna, papà Paolo, Marta, Carlo).

Personaggi secondari: Munir

Ambienti: casa Fappani, esterno strada e cantiere.

INTERNO CUCINA

MARTA

"Ciao papà".

PAOLO

"Ciao Marta".

MARTA

"**E' bene che tu smetta** di leggere il tuo giornale...hai ancora la tuta! ... non vai a lavorare?".

PAOLO

"**Prima che arrivi** il resto della famiglia voglio finire questo articolo... ".

MARTA

"Quali novità ci sono oggi?".



ANNA

"Buon giorno
lettori!...che novità ci
sono oggi...notizie belle
spero!".

PAOLO

"Non tanto belle... sto
leggendo l'articolo di
un altro incidente sul
lavoro: un operaio è
caduto da un
ponteggio...".

ANNA

"...Un'altra morte bianca... ma
dove è successo?".

PAOLO

"In un cantiere vicino... la
vittima è uno straniero".

CARLO

"Ma che malattia è una
morte bianca? Cosa vuol
dire vittima?".

ANNA

"Non è una malattia: è un
modo di dire per indicare
chi muore per un incidente



L'Italiano
IN FAMIGLIA

sul lavoro”.

MARTA

“La vittima è la persona che è morta, lo straniero”.

CARLO

“E’ una brutta morte, una morte ingiusta, ma perché ci sono gli incidenti sul lavoro?”.

PAOLO

“**Penso che tu abbia** ragione
Carlo: è ingiusto morire sul posto di lavoro...ma ci sono dei lavori rischiosi e bisogna stare molto attenti”.

CARLO

“Ci sono troppi pericoli... ho deciso: non voglio crescere, perché non voglio morire sul lavoro”.

PAOLO

“Hai ragione Carlo sul lavoro ci sono dei pericoli, ma lavorare è necessario per vivere... sai cosa facciamo oggi pomeriggio?... ti porto a vedere un cantiere **perché**



tu capisca come si può
lavorare in sicurezza ”.

ANNA

“Tranquillo Carlo, non
voglio che ti preoccupi...
ora finisci la tua
colazione altrimenti farai
tardi a scuola”.

MARTA

“Ciao mamma, ciao Carlo...io
vado a scuola”. Fa per
uscire, ma poi ritorna in
cucina, vicino a Carlo.

MARTA

“Non essere triste Carlo...
guarda bene in cantiere e
poi stasera mi spieghi
tutto”.

ESTERNO STRADA DAVANTI AL CANTIERE

PAOLO

“Vieni Carlo... leggiamo le
norme di sicurezza per
prevenire gli infortuni”.

CARLO

“Vuoi dire che ci sono delle
regole per non morire? ”.



PAOLO

"Ci sono delle regole per evitare gli incidenti...per non morire bisogna sapere come difendersi dai pericoli...leggiamo ora...io leggo e poi tu mi dici cosa hai capito:

Obblighi dei lavoratori:

Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone sul luogo del lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni fornite dal datore di lavoro.

CARLO

"Io ho capito che tutti i lavoratori devono stare molto attenti e devono stare attenti anche ai compagni di lavoro. Tutti devono rispettare le regole".

CARLO

"Aspetta papà... c'è il mio compagno Munir".



"Ciao Munir... cosa fai qui?".

MUNIR

"Sto aspettando il mio papà: lavora in cantiere. E tu cosa fai qui?".

CARLO

"Sto leggendo le regole di sicurezza insieme al mio papà".

MUNIR

"Posso ascoltare anch'io?"

CARLO E

PAOLO

"Certo, Munir (Carlo)... vieni qua vicino a noi (PAOLO)".

PAOLO

"Ed ora leggiamo le regole di sicurezza...
NON SALIRE O SCENDERE
DAI PONTEGGI, NON



L'Italiano

IN FAMIGLIA

GETTARE MATERIALI DAI
PONTEGGI, NON PASSARE
SOTTO AI CARICHI
SOSPESI”.

CARLO

“Allora quello è un
ponteggio...non bisogna
salire o scendere da
soli, non gettare cose,
non passare sotto un
carico”.

PAOLO

“Guarda quanti simboli...**cosa
pensi abbiano** a
significare?”.

CARLO

“Il casco di protezione,
per proteggere la testa;
la cintura di sicurezza,
per legarsi e non cadere;
i guanti e le scarpe
speciali per riparare le
mani e i piedi...”.

MUNIR

“Mio papà mette il casco,
i guanti e le scarpe
speciali per non
scivolare”.

PAOLO



L'Italiano
IN FAMIGLIA

"E poi ancora?...".

CARLO

"Controllare funi e catene...cosa sono le funi?".

PAOLO

"Le funi sono delle corde... bisogna controllare che siano ben legate...".

CARLO

"Tensione elettrica pericolosa... non bisogna toccare i cavi elettrici per non morire fulminati; vietato l'ingresso a tutte le persone non autorizzate...ho capito nel cantiere non possiamo entrare, entrano solo i lavoratori!"

PAOLO

"Hai visto quante regole? Ma **benché** le regole **siano** tante non basta: i pericoli sono tanti!"

CARLO

"Ho capito papà... bisogna stare molto attenti per salvare se stessi e chi



L'Italiano
IN FAMIGLIA

lavora con te".

PAOLO

"Spero che tu **abbia capito...**
sei ancora preoccupato?".

CARLO

"E' stato interessante visitare il
cantiere: ho imparato tante cose,
ma ho capito che la regola più
importante da rispettare sul
lavoro è l'attenzione e la
prudenza".

MUNIR

"Credo che tu **abbia** ragione
Carlo: il mio papà dice sempre
che sul lavoro occorrono gli
occhi per vedere e la testa per
capire e trovare il pericolo".

Sono contento di averti trovato:
ho imparato tante cose.

Ciao Carlo... buonasera Signore... io
vado, sta arrivando il mio papà".

CARLO E PAOLO

"Ciao Munir... **a domani** (solo
Carlo)".